



Osservazioni proposta di legge regionale

“Norme in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare”

Bari, 4 ottobre 2018



CHI SIAMO

L'unica associazione in Italia dedicata esclusivamente al **fotovoltaico** e alle **integrazioni tecnologiche** per la gestione intelligente dell'energia e l'efficienza energetica.



COSA FACCIAMO

Ci occupiamo di tutti gli aspetti legislativi, tecnici, fiscali e regolatori che permettono lo sviluppo della generazione distribuita

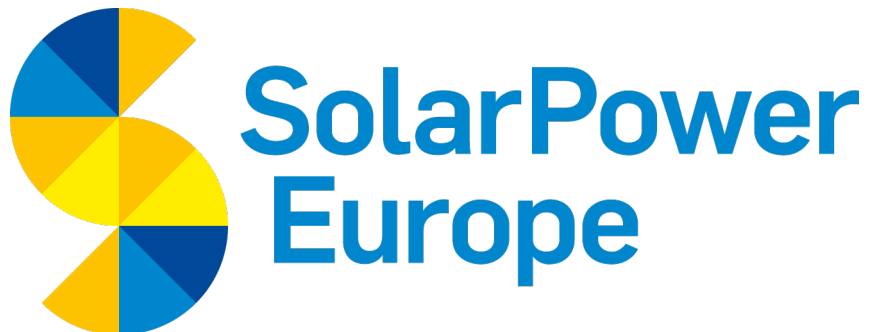


SETTE GRUPPI DI LAVORO: i) Fisco e finanza; ii) Legislazione e regolamentazione; iii) Tecnica e mercati; iv) Marketing associativo e organizzazione; v) Comunicazione, media ed eventi; vi) Internazionalizzazione; vii) Mercato Elettrico



I NOSTRI SOCI: Oltre **500** tra proprietari di impianti fotovoltaici di ogni dimensione; Installatori/Progettisti; Distributori/Grossisti; Produttori di componenti; Traders; ESCO; O&M; Società di consulenza specialistica; Investitori; Sostenitori dell'energia pulita

Siamo membri di:



11
lug. Incontro con la **Sindaca di Torino** Chiara Appendino

18
sett. Audizione in **Parlamento** sui ddl “Isole Minori”

25
sett. Incontro al **MiSE** sul “Decreto FER”

04
ott. Incontro in **Regione Puglia** sul pdl “Idrogeno e Revamping”

16
ott. Audizione in **Parlamento** su Autoconsumo e Sistemi di Accumulo

Elementi positivi della proposta



- Obiettivo di decarbonizzazione della produzione di energia;
- Progetti pilota di integrazione tecnologica di FV e Idrogeno;
- Creazione di comunità energetiche;
- Autorizzare tramite PAS i potenziamenti fino a 1 MW;
- Definizione di procedure e standard per il fine vita degli incentivi.

POTENZIAMENTO IMPIANTI

- Semplificazione del procedimento autorizzativo per:
 - ~~riduzione del suolo complessivo occupato dall'impianto~~
 - per aumento significativo del rapporto suolo occupato e energia prodotta.
- Limiti della superficie radiante o dell'area non ha senso in quanto si costringe il proprietario a cambiare sostanzialmente il parco esistente

Mentre:

- nel caso di rifacimento, ricostruzione e riattivazione i limiti hanno un senso in quanto **stimolano l'utilizzo di componenti di nuova produzione** (evitando il riuso di moduli ormai obsoleti).

- Tutelare il suolo attraverso una riduzione dell'uso del suolo dedicato al fotovoltaico, va adeguata per **conformarsi agli obiettivi UE**;
- Analisi accurata delle varie tipologie di aree (agricole e non) per **definire e indicare le aree preferenziali**;
- Prevedere criteri di idoneità degli impianti in particolare con riferimento alle *“aree agricole non di pregio e in disuso”* per rendere oggettivi e rapidi i procedimenti di VIA e verifica ambientale;
- Quadro regolatorio adeguato per la coesistenza di fotovoltaico e agricoltura (meglio se biologica);
- Selezione oggettiva dei progetti.

- La previsione di incentivare la realizzazione di impianti nelle cave e aree dismesse attraverso la delocalizzazione di impianti in zona agricola non appare realistica dal punto di vista del business plan;
- Oggi è più conveniente installare un nuovo impianto che delocalizzarne uno vecchio, se si delocalizza poi si perdono gli incentivi;
- Strumento più adeguato per la incentivazione sarebbe prevedere procedure di VIA e verifica molto semplificate e con termini perentori per tali aree;
- Procedure semplificate ultra veloci per siti compromessi;
- In linea con la normativa nazionale (in via di approvazione): incentivi per nuovi impianti previa bonifica dell'area.

- Considerato che i tassi di rendimento dei nuovi impianti sono più bassi rispetto agli impianti incentivati si ritiene che la previsione di misure di compensazione a favore dei comuni prevista dalla proposta possa essere pregiudizievole allo sviluppo di nuovi impianti
- **Misure di compensazione** potrebbero essere legate all'attenuazione dell'impatto ambientale, visivo e acustico degli impianti, non la installazione di impianti per i comuni o la costruzione di piste ciclopedonali;
- **Uniformare i limiti economici** delle compensazioni per evitare soluzioni ad hoc per ogni comune.

TECNOLOGIA

- Favorire l'installazione di **sistemi di accumulo di grandi dimensioni** per consentire di far partecipare gli impianti fotovoltaici al mercato dell'energia nei modi più efficaci, bilanciando la rete e immettendo energia nei momenti di maggiore bisogno (creazione di posti di lavoro per la manutenzione);
- Favorire la **manutenzione e l'ammodernamento** degli impianti fotovoltaici per massimizzare l'energia prodotta a parità di superficie.

FV e AGRICOLTURA

- Individuare **aree idonee** anche in concerto con ENEL e Terna;
- Il fotovoltaico può essere stimolo a mettere in atto politiche e tecniche agricole pulite – **biologico e/o biodinamico** – se vengono favorite installazioni di fotovoltaico coordinate con impegni di investimento per il miglioramento agricolo;
- Destinare una % dei terreni agricoli al fotovoltaico purché siano messe in atto **prassi e investimenti agricoli virtuosi**;
- Favorire l'installazione di impianti FV in **sostituzione di tetti in amianto** dei capannoni agricoli adibiti a stalle, allevamenti, rimessaggio mezzi.

Suggerimenti (3)

AUTORIZZAZIONI

- Allineare la legge regionale (relativa alle procedure ambientali) alla nuova normativa nazionale;
- Snellimento/semplificazione delle procedure per gli impianti esistenti e quelli nuovi;
- Stabilire criteri oggettivi per i procedimenti autorizzativi da iniziare e per lo smaltimento delle domande di autorizzazione in corso con procedure oggettive;
- Stabilire criteri di automatico indennizzo a favore del privato se procedimenti di VIA o verifica per potenziamenti efficienti, impianti in cave, aree industriali, siti oggetto di bonifica completata, aree agricole inutilizzate e non di pregio paesaggistico, non sono completati nei termini;
- Limitare le misure di compensazione a quelli che sono gli impatti che possono essere oggettivamente causati dagli impianti;
- Stabilire procedure per la gestione dell'arretrato e per la ri-autorizzazione di impianti le cui autorizzazioni siano annullate o risultino nulle o inesistenti;

AUTORIZZAZIONI

- Recupero di autorizzazioni scadute, che sono le prime oggi in analisi per essere riattivate > > Semplificazione dell'iter nuovo
- Prevedere che siano sottoposti a PAS gli impianti a terra che riforniscono colonnine elettriche;
- Prevedere che le garanzie connesse alla autorizzazione unica siano rilasciate in termini più lunghi di 180, va considerato che il finanziamento degli impianti prevede termini molto lunghi;
- Per gli impianti fotovoltaici la durata della autorizzazione unica dovrebbe essere a tempo indeterminato. Si suggerisce quindi di eliminare le condizioni previste per la prosecuzione dell'esercizio al termine del definito dal titolo abilitativo.

AUTORIZZAZIONI

- Nel caso di prosecuzione dell'autorizzazione dell'impianto, viene richiesto un risparmio del 15% sulla superficie radiale. Andrebbe chiarito che tale risparmio dovrebbe essere rispetto alla situazione iniziale, perché se il proprietario deve fare un rifacimento nel corso della vita dell'impianto, così si trova a doverne fare un secondo non necessario;
- Al fine di **incrementare l'occupazione** e la funzione sociale del fotovoltaico prevedere il rilascio prioritario entro 90 giorni delle autorizzazioni ivi compresa la valutazione di impatto ambientale per quegli impianti che siano costruiti a terra anche in zona agricola per alimentare in autoconsumo nuovi impianti industriali o aree commerciali che garantiscano la assunzione di un numero predeterminato di persone per un certo numero di anni.



Grazie per l'attenzione

Bari, 4 ottobre 2018